



Prot. n. 2324/C14

Barzanò, 9 aprile 2019

Ai Revisori dei Conti – Loro sedi

Oggetto: Relazione illustrativa inerente l'ipotesi di contrattazione integrativa di Istituto a.s. 2018/19

### PREMESSA

La presente relazione illustrativa della contrattazione integrativa di Istituto viene redatta ai sensi dell'art. 40 c.3-sexies del D.Lgs. 165/01, nel testo novellato dall'art. 54 del D.Lgs. 150/09 e dal D.Lgs. 141/11, oltre che delle circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri DFP n. 7 del 13 maggio 2010, n.1 del 17 febbraio 2011 e n.7 del 5 aprile 2011. Essa accompagna l'adozione in via unilaterale delle determinazioni dirigenziali a seguito del mancato accordo sul contratto integrativo di Istituto per il presente anno scolastico in conformità:

- a) ai vincoli derivanti dal contratto nazionale, anche con riferimento alle materie contrattabili, espressamente delegate dal contratto nazionale alla contrattazione integrativa;
- b) ai vincoli derivanti da norme di legge e dallo stesso D.Lgs. n.165 del 2001, che per espressa disposizione legislativa sono definite "imperative" e, quindi, inderogabili a livello di contrattazione integrativa;
- c) alle disposizioni sul trattamento accessorio;
- d) alla compatibilità economico-finanziaria;
- e) ai vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti della programmazione annuale.

Assolti gli obblighi di informazione preventiva, il Dirigente scolastico ha adottato in via unilaterale le determinazioni contenute nell'allegato alla presente, ai sensi dell'art. 40 c.3-ter del D.Lgs. 165/01, con atto prot. n. 2320/C14 del 9 aprile 2019, trasmesso al personale docente e ATA dell'Istituto, alla R.S.U. e alle OO.SS. territoriali firmatarie del CCNL 2016/2018.

La trattativa, avviata regolarmente in data 14/09/2019, è stata condotta per la sottoscrizione del contratto integrativo d'Istituto relativo all'anno scolastico 2018/19, articolatasi negli incontri svoltisi nelle date 10 dicembre 2018 (Prot. n. 6730/A26 del 04/12/2018), 8 gennaio 2019 (Prot. n. 7105/A26 del 17/12/2018), 15 gennaio 2019 (Prot. n. 117/A26 del 08/01/2019), 24 gennaio 2019 (Prot. n. 117/A26 del 08/01/2019) terminato con la rottura del tavolo di contrattazione, nonostante le numerose successive convocazioni andate deserte nelle date 15 dicembre 2018 (Prot. n. 6867/A26 del 10/12/2018), 31 gennaio 2019 (Prot. n. 603/A26 del 25/01/2019), 11 febbraio 2019 (Prot. n. 807/A26 del 04/02/2019), 21 febbraio 2019 (Prot. n. 1094/A26 del 13/02/2019), 28 febbraio 2019 (Prot. n. 1275/A26 del 21/02/2019), 7 marzo 2019 (Prot. n. 1425/A26 del 28/02/2019), 14 marzo 2019 (Prot. n. 1589/A26 del 07/03/2019), 21 marzo 2019 (Prot. n. 1740/A26 del 14/03/2019), 1 aprile 2019 (Prot. n. 1927/A26 del 14/03/2019), 8 aprile 2019 (Prot. n. 2136/A26 del 01/04/2019).

Essa è stata avviata sulla base della proposta di contratto del dirigente, elaborata nel rispetto degli ambiti riservati dalla legge rispettivamente alla contrattazione e alle prerogative dirigenziali.

La proposta di parte pubblica si è articolata sui punti indicati nell'art. 22 CCNL 2016/2018, in ottemperanza al D.Lgs. 165/01 art. 2 c.2, al D.Lgs. 165/01 art. 2 c.3-bis, al D.Lgs. 150/09 art. 65 c.

1-2, al D.Lgs. 165/01 art. 4 c. 2-3 e art. 5 c.2, al D.Lgs. 165/01, art. 40 c.1, al D.lgs. 141/11, alla Circolare DFP 13 maggio 2010 n. 7, alla Circolare DFP 5 aprile 2011 n. 7 ed alla Circolare 19 luglio 2012 n. 25.

Il giorno 6 settembre 2018 il dirigente mandava convocazione per il giorno 14 settembre, unitamente al materiale di informativa di inizio anno.

Il giorno 7 novembre 2018 il dirigente inviava il materiale di informazione e confronto. Nessuna richiesta perveniva da RSU e OO.SS.

L'assenza dal 12 al 30 novembre di due componenti della RSU di Istituto ha impedito di calendarizzare incontri tra le parti nella seconda metà del mese di novembre.

Il giorno 4 dicembre 2018 il dirigente mandava convocazione per il giorno 10 dicembre, unitamente alla proposta di contrattazione.

In data 10 dicembre 2018, RSU e OO.SS., dopo un breve riepilogo della situazione, chiedevano di partire dall'informativa inviata il 7 novembre (materia oggetto di possibile confronto), in quanto un accordo sull'organizzazione del lavoro era per loro il presupposto per firmare la contrattazione.

La dirigente ricordava che la richiesta di incontro per il confronto doveva pervenire entro 5 giorni dall'invio del materiale di informativa. Non riteneva quindi opportuno partire con il confronto sull'organizzazione del lavoro, materia oggetto di scontro negli anni precedenti; questo avrebbe pregiudicato l'analisi della proposta di contrattazione, rischiando di prolungare la trattativa.

Le OO.SS. dichiaravano che anche la dirigente non aveva rispettato i termini per la contrattazione; la dirigente affermava che il ritardo era dovuto all'assenza contemporanea di due delle tre RSU nel mese di novembre.

In data 11/12/2018 il dirigente mandava convocazione per il giorno 15 dicembre.

Nel pomeriggio dello stesso giorno le OO.SS. inviavano al dirigente la traccia alla quale il dirigente si sarebbe dovuto attenere per l'informazione relativa alle materie oggetto di confronto; dichiarano la loro disponibilità all'incontro ma in data e ora diverse da quelle della convocazione (17 dicembre alle ore 11.00).

In data 12/12/2018 il dirigente confermava la convocazione per il 15/12/2018, ribadiva che i termini per la richiesta di confronto erano scaduti e, al fine della programmazione degli impegni, inviava un calendario di convocazioni riportante 10 date, valide fino alla firma della contrattazione.

All'incontro del 15 dicembre 2018 RSU e OO.SS. non si presentavano.

In data 17/12/2018, in seguito a confronto verbale con la RSU nel quale i componenti dichiaravano di non voler partecipare agli incontri di contrattazione senza le OO.SS. e davano la disponibilità delle OO.SS. per un incontro in data 08/01/2019, il dirigente mandava convocazione per il giorno 8 gennaio 2019 con ODG: Contrattazione.

In data 8 gennaio 2019 RSU e OO.SS. si presentavano, il dirigente concordava con loro le date per le successive convocazioni (15, 24 e 31 gennaio 2019) e iniziava a introdurre la bozza di contrattazione. I rappresentanti delle OO.SS. chiedevano di nuovo il confronto sulle tematiche relative a questo istituto contrattuale; il dirigente ribadiva di non essere disponibile a ritornare sulle materie del confronto visti i tempi ampiamente superati, di aver preso visione della proposta inviata dalle OO.SS. ma di non ritenere di dover riaprire sulle tematiche inerenti.

Le OO.SS. ritornavano su richieste di chiarimenti relativi all'informazione successiva e il dirigente rispondeva alle richieste, nonostante gli stessi, ad eccezione di un membro, non si fossero presentati all'incontro relativo.

In data 08/01/2019 il dirigente mandava convocazione per i giorni 15, 24 e 31 gennaio.  
Il giorno 15 gennaio le OO.SS. si presentavano all'incontro e chiedevano di applicare l'art. 51 del CCNL 2006/09 e di rivedere, alla luce dello stesso, l'organizzazione del lavoro già avviato.  
La dirigente si riservava di verificare la richiesta delle OO.SS. e di dare risposta.

In data 18 gennaio 2019 il dirigente rispondeva alla richiesta di applicare l'art. 51 del CCNL 2006/09 e di rivedere, alla luce dello stesso, l'organizzazione del lavoro già avviato, specificando "che l'art. 51 del vecchio contratto non è applicabile in quanto superato dal Decreto Legislativo 150/09. Il dirigente ha competenza esclusiva, salvo obbligo di informazione, rispetto all'organizzazione del lavoro e alla gestione del personale e si esclude che possano essere materia di contrattazione le competenze assegnate al dirigente. Il capitolo delle relazioni sindacali del vecchio contratto risulta completamente sostituito e l'art. 51 non è più applicabile ma risulta superato dall'art. 22 del nuovo CCNL scuola 2016/2018. Quest'ultimo esclude dalle materie di contrattazione l'organizzazione del lavoro e la gestione del personale e le inserisce tra le materie di informazione e di confronto, se richiesto nei termini previsti dal contratto stesso."  
Rinnovava la convocazione per l'incontro di contrattazione del 24/01/2019 e specificava la disponibilità all'analisi della proposta.

In data 24 gennaio 2019 RSU e OO.SS. si presentavano chiedendo ragione e contestando l'organizzazione del lavoro messa in atto, oltre ai tempi della contrattazione. Il dirigente precisava che non intendeva contrattare in tale sede l'organizzazione del lavoro, in quanto non rientrante nella materia di contrattazione; proponeva di leggere la parte normativa della contrattazione per poi passare a quella economica sulla quale, da tre anni a questa parte, non c'era stata contrattazione; invitava le RSU a riportare il parere dei lavoratori in merito alla situazione di ripetuto mancato accordo sul tema economico dovuto alla richiesta delle parti sindacali di contrattare l'organizzazione del lavoro del personale ATA; ribadiva la sua adesione alle norme contrattuali per le quali l'organizzazione del lavoro non attiene all'istituto della contrattazione.  
Non addivenendo a un accordo, si stilava verbale di rottura del tavolo sindacale.

In data 25/01/2019 il dirigente, nonostante la rottura del Tavolo di Contrattazione, mandava convocazione per il giorno 31 gennaio, ribadendo la disponibilità all'analisi della proposta ma non alla contrattazione delle materie relative all'organizzazione del lavoro e alla gestione del personale.  
All'incontro del 31 gennaio 2019 RSU e OO.SS. non si presentavano.

In data 04/02/2019 il dirigente mandava convocazione per il giorno 31 gennaio.  
All'incontro del 11 febbraio 2019 RSU e OO.SS. non si presentavano.

In data 13/02/2019 il dirigente mandava convocazione per il giorno 21 febbraio.  
All'incontro del 21 febbraio 2019 RSU e OO.SS. non si presentavano.

In data 14/02/2019 il dirigente riceveva dalla RSU di Istituto la richiesta di riapertura della Contrattazione sindacale, "facendo rientrare in essa i punti relativi al confronto e cioè l'organizzazione del lavoro di docenti e ATA, avendo essi una forte ricaduta sulla contrattazione stessa." Alla richiesta vengono allegate le firme di parte del personale in servizio nell'Istituto.  
In data 20/02/2019 il dirigente rispondeva a RSU, OO.SS. e Personale firmatario, di non poter accogliere la richiesta "non per cattiva volontà ma perché la legge non lo consente. Il D.Lgs 165/01 e il successivo D.Lgs 150/15 stabiliscono che l'organizzazione del lavoro è di competenza del dirigente. Lo stesso CCNL in vigore, sottoscritto pochi mesi fa dalle OO.SS. nazionali, non fa rientrare tale materia nella Contrattazione ma nel Confronto, Istituto regolato nei modi e nei tempi dal CCNL stesso. Per maggiore chiarezza allego l'art. 6 del Contratto nazionale, nel quale si specifica come il Confronto debba essere richiesto dai soggetti sindacali entro cinque giorni dall'invio

dell'informazione relativa, e l'art. 22, nel quale si specifica quali siano le materie oggetto di confronto, tra le quali l'organizzazione del lavoro in questione, e quali quelle oggetto di contrattazione, che nel caso del nostro Istituto sono state esplicitate nella Proposta inviata a RSU e OO.SS.. Ribadisco la disponibilità a contrattare quanto previsto dalla Legge dello Stato e dal Contratto Nazionale in vigore, come sempre dichiarato nelle Convocazioni del Tavolo di contrattazione che continuo regolarmente a inviare alla RSU e alle OO.SS.". Ricordava che il CCNL 2016/2018 era stato firmato dalle OO.SS. Nazionali.

In data 21/02/2019 il dirigente mandava convocazione per il 28 febbraio dicendo che ribadiva la disponibilità all'analisi della proposta ma non alla contrattazione delle materie relative all'organizzazione del lavoro e alla gestione del personale.  
All'incontro del 28 febbraio 2019 RSU e OO.SS. non si presentavano.

In data 28/02/2019 il dirigente mandava convocazione per il giorno 7 marzo.  
All'incontro del 7 marzo 2019 RSU e OO.SS. non si presentavano.

In data 07/03/2019 il dirigente mandava convocazione per il giorno 14 marzo.  
All'incontro del 14 marzo 2019 RSU e OO.SS. non si presentavano.

In data 14/03/2019 il dirigente mandava convocazione per il giorno 21 marzo.  
All'incontro del 21 marzo 2019 RSU e OO.SS. non si presentavano.

In data 22/03/2019 il dirigente mandava convocazione per il giorno 1 aprile.  
All'incontro del 1 aprile 2019 RSU e OO.SS. non si presentavano.

In data 1/04/2019 il dirigente mandava convocazione per il giorno 8 aprile, nella quale dichiarava che, in caso di assenza delle SS.LL. sarebbe stato costretto a procedere alla firma unilaterale.  
Il giorno 2 aprile 2019 il dirigente mandava convocazione per il giorno 9 aprile per un incontro di informativa relativa ad Atto Unilaterale del dirigente.  
All'incontro del 8 aprile 2019 RSU e OO.SS. non si presentavano.  
All'incontro del 9 aprile 2019 si presentava solo una componente RSU.

Il Dirigente Scolastico, pertanto, trascorsi oltre 45 giorni dall'inizio effettivo delle trattative, termine previsto dall'art. 6 c.7 del CCNL scuola 2016/2018, ritenuto opportuno attenersi al contenuto della propria proposta contrattuale e a quello dell'informativa resa alle parti sindacali, in quanto coerenti con le scelte strategiche e con il piano dell'offerta formativa adottati dall'organo d'indirizzo dell'istituto, ha stabilito di riassumere prerogative e libertà d'iniziativa al fine di assicurare la continuità e il migliore svolgimento possibile della funzione pubblica e al fine di salvaguardare gli interessi dell'istituto, adottando unilateralmente le determinazioni dirigenziali allegate.

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il P.O.F. dell'Istituzione Scolastica, approvato dal Collegio Docenti in data 2 novembre 2018 e adottato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 135 del 2 novembre 2018;  
VISTA la relazione tecnico-finanziaria predisposta dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi;

## RELAZIONA

come di seguito, sulla ipotesi di contratto integrativo di istituto assunto dal dirigente con atto unilaterale:

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corretta quantificazione e finalizzazione dell'uso delle risorse;</li> <li>- Rispetto della compatibilità economico-finanziaria nei limiti di legge e di contratto;</li> <li>- Rendere agevoli le verifiche da parte degli organi di controllo;</li> <li>- Trasparenza nei confronti del cittadino.</li> </ul>
Modalità di Redazione	<p>La presente relazione illustrativa è stata redatta tenendo conto del modello proposto dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – con circolare n. 25 del 19/07/2012.</p> <p>Gli schemi sono articolati in moduli a loro volta divisi in sezioni, dettagliate in voci e sotto voci rilevanti per lo specifico contratto integrativo oggetto di esame.</p>
Finalità	<p>Utilizzo delle risorse dell'anno scolastico 2018/19 per il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato appartenente alle seguenti aree professionali:</p> <p>a) area della funzione docente;</p> <p>b) area dei servizi generali, tecnici e amministrativi (ATA).</p>
Struttura	<p>La presente relazione è composta da 3 moduli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>Modulo 1:</b> Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto e attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale;</li> <li>○ <b>Modulo 2:</b> Illustrazione dell'articolato dell'atto;</li> <li>○ <b>Modulo 3:</b> modalità di utilizzo delle risorse accessorie.</li> </ul>

### MODULO 1

**Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto dell'atto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge.**

<b>Data di sottoscrizione</b>	Ipotesi di Contratto firmato il 09/04/2019
<b>Periodo temporale di vigenza</b>	Anno scolastico 2018/2019
<b>Composizione della delegazione trattante</b>	Parte Pubblica (dirigente scolastico): Dott.ssa Roberta Rizzini  /
<b>Soggetti destinatari</b>	Personale DOCENTE E ATA
<b>Materie trattate dal contratto (descrizione sintetica)</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Disposizioni generali- Campo di applicazione, decorrenza e durata.</li> <li>2. Prestazioni aggiuntive del personale e ripartizione delle risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n.165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, per l'a.s.2018/2019.</li> <li>3. Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.</li> </ol>

<b>Intervento dell'Organo di controllo interno.</b>	<p>L'Ipotesi del Contratto firmato il 09/04/2019 viene inviata per la debita certificazione di compatibilità ai Revisori dei Conti territorialmente competenti.</p> <p>La certificazione riguarda sia il contratto che la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria</p>
<b>Osservazioni integrative:</b>	<p>La presente Relazione illustrativa e la Relazione Tecnico-finanziaria sono conformi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) ai vincoli derivanti dal contratto nazionale, anche con riferimento alle materie contrattabili, espressamente delegate dal contratto nazionale alla contrattazione integrativa;</li> <li>b) ai vincoli derivanti da norme di legge e dello stesso d.lgs. n.165 del 2001, che per espressa disposizione legislativa sono definite "imperative" e, quindi, inderogabili a livello di contrattazione integrativa;</li> <li>c) alle disposizioni sul trattamento accessorio;</li> <li>d) alla compatibilità economico-finanziaria;</li> <li>e) ai vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti della programmazione annuale</li> </ul>

## **MODULO 2:**

### **Illustrazione dell'articolato dell'Atto**

L'ipotesi di Contratto firmato dal Dirigente in data 09/04/2019 è diviso in cinque parti tematiche secondo la seguente scansione.

#### TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Vengono definiti il campo di applicazione, la decorrenza, la durata delle disposizioni contenute.

#### TITOLO SECONDO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Vengono definite le possibilità di prestazioni aggiuntive da parte del personale e i criteri per la sua individuazione.

#### TITOLO TERZO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Vengono definiti i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio e i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione.

#### TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

##### CAPO I – NORME GENERALI

Si esplicitano le risorse disponibili e le attività finalizzate.

##### CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Vengono definiti i criteri generali di impiego e di ripartizione delle risorse, sia preliminarmente tra le due categorie – docenti e ATA - sia all'interno di ognuna di esse e i criteri per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

#### TITOLO QUARTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Sono riassunti i punti salienti relativi alle figure ed alle azioni attinenti al Dlgs. 81 del 2008.

## TITOLO QUINTO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Vengono esplicitate la clausola di salvaguardia finanziaria e la natura premiale della retribuzione accessoria.

Per quanto riguarda la consistenza quantitativa relativa alla distribuzione delle risorse finanziarie contrattate, si rimanda alla relazione tecnico-finanziaria predisposta dal DSGA.

### **MODULO 3:**

#### **Modalità di utilizzo delle risorse accessorie**

Il primo parametro per la distribuzione del FIS, ossia la determinazione della quota spettante alla funzione docente e di quella da utilizzare per il personale ATA, è stato deliberato dal Consiglio d'Istituto in sede di approvazione del PTOF ed è rappresentato dalla consistenza numerica delle due categorie.

La distribuzione stessa è stata poi preventivata sulla base delle esigenze di funzionamento organizzativo e sulla quantificazione delle prestazioni aggiuntive, da parte sia di docenti che di personale ATA, al fine del miglioramento dell'offerta formativa e del servizio.

Il Dirigente scolastico  
Dott.ssa Roberta Rizzini



